

POLITICA Firmato da anonimi «Sostenitori della Lista civica per Fara»

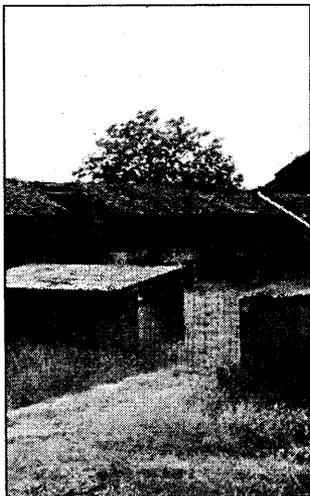
Un volantino getta lo scompiglio

LORELLA GAMBARONI

(glr) Clima rovente la scorsa settimana sul fronte della politica locale. A scatenare reazioni a catena è stato un volantino intitolato «Non basta dire no», in difesa dell'operato dell'amministrazione sul recupero edilizio della cascina Badalascetta, firmato con un generico «Sostenitori Lista civica per Fara».

Nel volantino c'è anche un attacco ad alcuni esponenti del comitato Tutela ambiente. Inoltre, i firmatari dichiarano l'assoluta dedizione all'interesse collettivo ed esprimono la loro assoluta soddisfazione per le soluzioni adottate.

Quello che però ha suscitato forti perplessità, sia tra i cittadini che fra gli «addebiati a lavoro», è il fatto che le proteste risalgano a un episodio del giugno scorso e che le nuove modifiche al Piano regolatore che risolvevano la questione avevano trovato concordi tutte le parti, maggioranza, minoranza e comitato Ambiente. Il tutto era stato approvato



■ Cascina Badalascetta

all'unanimità in un Consiglio comunale di meno di un mese fa. Ci si chiede quindi perché creare un problema quando non c'è alcuna materia del contendere? Perché attaccare un'associazione certo non ostile all'attuale maggioranza?

Il comitato Ambiente, nella persona del presidente Francesco Casulli, chiamato

in causa nel volantino oggetto della diatriba ha immediatamente inviato agli amministratori eletti nella Lista civica per Fara, nonché ai rappresentanti dei partiti sostenitori della lista, una comunicazione nella quale prende atto che la firma «Sostenitori Lista civica per Fara» presuppone l'assenso sia dato anche dai partiti che tale lista sostengono. «In merito al contenuto peraltro volutamente offensivo, tendenzioso e mistificatore - continua Casulli - ci riserviamo di valutare la nostra posizione e una eventuale risposta dopo ampia e ponderata discussione assembleare».

«Il volantino fatto circolare per Fara in questi giorni ha sollevato forti interrogativi sulla capacità di tenuta di questa amministrazione - afferma Gianni Filotto capogruppo della lista Libertà per Fara e Badalasco - Lungi dal rispondere a un vero problema, questa sparata denota invece gravi malesseri all'interno della giunta. Dissidi interni, malumori fra i partiti che sostennero questa

maggioranza. Ora iniziative paradossali e senza giustificazione fanno pensare a una amministrazione sull'orlo di una crisi di nervi... Da parte mia registro perplessità tra i cittadini e ulteriore scadimento dei risultati in termine di servizi: il sindaco dovrebbe consigliare i componenti della sua giunta e i suoi sedicenti sostenitori a iniziative più serie e costruttive».

«Purtroppo i volantini esposti in questi giorni riguardano un problema già ampiamente discusso e risolto - afferma il sindaco Valerio Piazzalunga - vista l'intemperie della loro affissione hanno unicamente raggiunto lo scopo di alimentare polemiche che non fanno certo bene all'amministrazione. Alla luce di una riunione avuta con tutti i componenti della giunta in cui abbiamo dibattuto anche questa questione, posso confermare che non esiste nessun malumore all'interno del nostro gruppo, né dissidi».

Impossibile sapere chi siano i sedicenti firmatari del volantino.